

EDDA ANSALONI

Modena è l'ultima nata di casa Ferrari. In tutto il mondo il nome della Ferrari e di Modena correranno insieme



FERRARI 360 MODENA

È da quel lontano 14 agosto 1988, quando il Drake cessò di vivere nella sua casa di Largo Garibaldi che tutti aspettano la creazione di una vettura per onorare la memoria di Enzo Ferrari.

Lo scorso 3 marzo, alla presenza di Luca di Montezemolo, Piero Ferrari e Giuliano Barbolini, quel bolide è stato presentato al mondo: si chiama "360 Modena". Il numero ricorda la cilindrata del motore e il nome la città natale di Enzo Ferrari.

È indubbio che ogni nuovo tipo di vettura Ferrari regala sempre un'emozione speciale per gli appassionati, ma la 360 Modena

ne ha regalata una in più e non ci riferiamo al cambio al volante tipo F1, né alla carrozzeria in alluminio e neppure al motore da 400 cavalli o alla sua straordinaria linea. Quell'emozione in più è data dal sapere che questa è la macchina che la Ferrari ha dedicato al Fondatore, a colui che a Modena ha fatto nascere il Mito.

"Questa vettura è talmente innovativa che ci porterà nel terzo millennio - ha sottolineato Luca Di Montezemolo, presidente della Ferrari. - È stata creata per omaggiare la città natale dell'Ing. Ferrari e della Scuderia Ferrari. Le Ferrari non sono più quelle di una volta. Il blasone è rimasto intatto, ma tante cose sono cam-

biare. La Ferrari resterà sempre un'auto sportiva, ma dovrà essere guidata tutti i giorni, anche per andare in ufficio".

Se l'obiettivo era quello di realizzare una macchina sbalorditiva lo si è centrato in pieno. Chi ha avuto il privilegio di provarla sulla pista di Fiorano o sulle strade dell'Appennino la descrive con toni più che entusiastici. La nuova Ferrari 360 Modena è stata infatti ideata e progettata come interpretazione per gli anni 2000 della Ferrari con motore V8, che rappresenta circa i due terzi della produzione Ferrari. Gli obiettivi di progettazione della 360 Modena prevedevano di innalzare significativamente i contenuti prestazionali e tecnologici del nuovo modello, segnando una drastica innovazione in tutte le aree del prodotto, capaci di conciliare anche i punti tra loro contrastanti, come la riduzione di peso pur in presenza di maggiori dimensioni del corpo vettura (finalizzate ad una migliore abitabilità) e di un accresciuto livello di equipaggiamento. Lo stilista della 360 Modena lavora per Pininfarina, si chiama Lorenzo Ramaciotti ed è nato a Maranello: "questa è la mia sesta Ferrari. Abbiamo cercato di realizzare una creazione che potesse essere una world car, la stessa in tutto il mondo senza cambiamenti radicali."

Un'altra opinione che abbiamo raccolto è quella dell'ing. Amedeo Felisa, responsabile di progettazio-



CHI BEN COMINCIA ...

Nella prima corsa del Campionato del Mondo di F.1 1999 la casa del Cavallino è tornata a Maranello vincitrice. Forse nessuno si aspettava che Eddie Irvine fosse il vincitore della gara, come in pochi avrebbero pronosticato che entrambe le due McLaren-Mercedes si sarebbero ritirate.

Il Campionato è lungo e molto probabilmente già dalla seconda gara i risultati potrebbero essere diversi. Le corse sono troppo imprevedibili (vedi Gran Premio d'Australia) per poter fare alcun tipo di previsioni. È logico che dopo vent'anni di digiuno il desiderio di vedere realizzato un sogno si faccia in gara sempre più forte.

Per ora accontentiamoci di questo risultato. Il '99 è cominciato bene per la Ferrari e le premesse sono buone...



Foto Antonio Bizzarri

ne e sviluppo alla Ferrari e padre di tutti i modelli degli ultimi anni: "non nascondo che l'obiettivo era impegnativo. È stato il motore l'aspetto dell'auto che più ci ha impegnati. Le prestazioni della 360 Modena sono infatti altissime, basti pensare che rifila tre secondi al giro alla 355 sulla pista di Fiorano." La 360 Modena è già entrata nel cuore della gente, basti

pensare a quanto seguito ha avuto la sua presentazione e l'esposizione fatta in piazza Grande lo scorso 28 marzo. Chi non ha avuto ancora l'occasione di ammirarla lo può fare da ora fino alla **fine di settembre in Galleria Ferrari a Maranello**, dove rimarrà esposta insieme alle altre vetture sportive che hanno fatto la storia dell'automobilismo.

LA CASA NATALE DI ENZO FERRARI VERRÀ TRASFORMATA IN MUSEO

In occasione della presentazione della "360 Modena" il sindaco di Modena Giuliano Barbolini ha ufficializzato l'impegno del Comune, della famiglia Ferrari, della Casa del cavallino e dell'attuale proprietario dell'immobile (posto al civico 85 di via Paolo Ferrari) di trasformare la casa natale di Enzo Ferrari in museo.

I lavori dovrebbero iniziare a breve e l'impegno economico si aggirerà sui tre-quattro miliardi.

È stato garantito un restauro che conservi l'identità di quella che fu la casa natale di Ferrari: la camera da letto in cui egli venne alla luce, la scala di marmo bianca che lui tanto amava e che più volte ha nominato, l'officina in cui lavorava il padre, il grande cortile nel quale giocava in compagnia del fratello Alfredo. "Questo spazio non dovrà però essere statico - ha sottolineato Piero Ferrari - ma vivo e vitale, come avrebbe voluto mio padre."

